

SAGGI@MENTE
di MANLIO TRIGGIANI

Archeologia, la scienza che ci rivela il passato

● L'archeologia può sembrare ad alcuni una scienza che si occupa di ciò che non esiste più, di testimonianze storiche più o meno casualmente ritrovate, dopo secoli o millenni, per essere conservate in musei (contenitori del passato, secondo alcuni). Sfata questa concezione e illustra il fascino di questa professione l'archeologo Andrea Carandini (*La forza del contesto*, Laterza ed., pagg. 241, euro 18) che spiega la necessità di rifarsi a un metodo generale avvalendosi però di sussidi e conoscenze specifiche. Insomma, regole fisse e fiuto d'investigatore, conoscenza dei classici e uso della logica, scavi e visione d'insieme necessaria per non restare concentrati solo su un frammento. Quindi, è molto importante leggere la corralità, il contesto che ha la sua forza, rappresentata dalla civiltà passata e dagli uomini.

Storie di briganti e eroi che lottarono per il Sud

● «Lo Stato italiano ha messo a ferro e fuoco l'Italia meridionale, squartando, fucilando, seppellendo vivi i contadini poveri» scrisse Antonio Gramsci scrivendo delle operazioni militari dell'esercito sabauda per unificare l'Italia. La storiografia ufficiale ha diffuso un'immagine che si discosta dalle vicende che insanguinarono le campagne in quegli anni parlando di liberazione del Mezzogiorno dai Borbone. La resistenza dei meridionali contro i piemontesi fu bollata come attività di briganti. Da più parti è stata avviata una rilettura storica del processo di unificazione e i cosiddetti briganti ora sono interpretati diversamente dalla storiografia diffusa per decenni. A questo filone si aggiunge il giornalista Gigi Di Fiore (*Briganti!*, Utet ed., pagg. 349, euro 18,00) che dimostra con dati e fatti come quei meridionali furono spesso degli eroi.

Vita speciale di Tolkien prof «fantastico» a Oxford

● Ritorna in libreria la biografia del maestro del fantasy a opera dello scrittore Humphrey Carpenter (*J. R. R. Tolkien, la biografia*, Lindau ed., pagg. 430, euro 28). L'autore del *Signore degli anelli* non amava le biografie ma sapendo, dato il successo della sua saga, che prima o poi qualcuno ne avrebbe scritta una su di lui, lasciò una serie di indicazioni sulla propria vita e sulle proprie opere in lettere inviate ai figli e agli amici scrittori. Tutto questo materiale è stato la base del lavoro di scavo di Carpenter, biografo di scrittori inglesi. Con molti dettagli (sono utilizzate anche le testimonianze di quanti conobbero Tolkien) viene ricostruito l'ambiente della famiglia del professore di Oxford, dell'Ateneo dove si formò, la genesi delle sue opere, il college dove insegnava. Un ritratto a tutto tondo di uno dei maggiori scrittori inglesi.

